Ministero dell'Istruzione
Istituto Superiore "Lorenzo LOTTO"

Via dell'Albarotto, 23 – 24069 Trescore Balneario (BG) **Codice Fiscale**: 95021050166
Telefono: 035.944.782 - 035.944.680 **Fax**: 035.944.220 **Sito web**: islotto.edu.it
e-mail: bgis01400v@istruzione.it **posta certificata**: bgis01400v@pec.istruzione.it

Circ. n.356 Trescore Balneario, 06 maggio 2021

AI DOCENTI

OGGETTO: Lettera aperta di AID al mondo della scuola

Gentili tutti,

le medie dei voti nelle varie classi che sto vedendo per questi consigli di maggio mi consegnano per i ragazzi Bes un numero di insufficienze (e di gravità all'interno delle stesse) maggiore rispetto agli scorsi anni.

Questo dato ci rappresenta, comunque e nonostante la facoltà di frequenza quotidiana che tali ragazzi hanno sempre avuto, una fatica che, pur condividendo con tutti i pari, per loro diventa facilmente fattore di insuccesso.

Come ho già scritto, ritengo doveroso come sempre un lavoro di recupero entro la fine dell'anno ed una particolare attenzione a concordare tale recupero anche con i ragazzi, nel rispetto dei loro piani personalizzati e delle loro condizioni di vita per chi non ha un piano specifico.

In linea con questi pensieri, volentieri vi diramo il messaggio diffuso in data 05 maggio 2021 dall'Associazione Italiana Dislessia, reperibile al link evidenziato e riportato qui per comodità (www.aiditalia.org/it/news-ed-eventi/news/rispettare-il-pdp-per-garantire-equita-e-inclusione-lettera-aperta-di-aid-al-mondo-della-scuola). E' rivolto a tutto il mondo della scuola, per ribadire, ancora una volta, la necessità di rispettare e applicare le tutele previste dalla legge 170/2010.

"Gentili Dirigenti scolastici, gentili Docenti,
siamo a poche settimane dalla fine delle lezioni e ***si sta chiudendo un anno notevolmente impegnativo*** *per tutti i nostri ragazzi, ma in modo particolare per le studentesse e gli studenti con DSA.* ***La grave emergenza****, tuttora in corso,* ***ha costretto tutti i protagonisti del mondo della scuola a cercare soluzioni organizzative inedite e spesso complicate****, pur di portare avanti quella fondamentale Istituzione del nostro Paese che è il sistema nazionale di istruzione e formazione: e* ***la nostra Associazione intende senz'altro riconoscere il merito dei moltissimi docenti e dirigenti scolastici che, nonostante tutte le difficoltà, non si sono mai fermati.***

Tuttavia, non possiamo fare a meno di esprimere grande preoccupazione *per tutti coloro che, tra i banchi di scuola, vivono il percorso scolastico con le proprie difficoltà.* ***Le segnalazioni che ci giungono****, ormai quotidianamente, dalle nostre sezioni capillarmente sparse su tutto il territorio nazionale,* ***ci parlano di pesanti violazioni ai danni delle ragazze e dei ragazzi con DSA****, costretti a scontrarsi con nuovi problemi che si aggiungono a quelli vissuti da tutti i loro compagni, ma soprattutto a* ***vedere calpestati i diritti*** *che ormai da un decennio sembravano essere tutelati dalla Legge n. 170/2010.*

Molti degli strumenti che sono stati concordati a inizio anno scolastico nei PDP si sono infranti davanti al muro di supposte esigenze organizzative *di troppe istituzioni scolastiche, con il risultato che le misure e gli strumenti che avrebbero dovuto consentire di vivere con serenità il proprio percorso scolastico, di compensare adeguatamente le proprie difficoltà, di vivere un processo valutativo equo e inclusivo, sono venuti progressivamente a mancare con il procedere dell'anno scolastico.*

Una delle prime vittime è stata la programmazione delle verifiche e delle interrogazioni*: uno strumento organizzativo fondamentale per garantire quella necessaria gestione del lavoro che per le studentesse e gli studenti con DSA è la base del proprio lavoro.* ***Non è concepibile assistere al moltiplicarsi di verifiche non programmate, alla richiesta di argomenti non concordati - tutti elementi compresi nei PDP - con la motivazione dell'emergenza sanitaria.*** *Tutte le famiglie che noi rappresentiamo stanno comprendendo (con un notevole sforzo)* ***le difficoltà organizzative*** *degli istituti scolastici in questo momento di emergenza, ma queste* ***non potranno mai essere una valida ragione per mettere in ulteriore difficoltà le studentesse e gli studenti che già vivono con disagio la propria esperienza scolastica****. E non dimentichiamo che moltissimi dei nostri ragazzi si avviano ad affrontare un Esame di Stato.*

Lo stesso uso degli strumenti compensativi è stato messo troppe volte in discussione *da quella stessa didattica a distanza che pure avrebbe potuto favorirne la diffusione e l'efficacia: pur non essendo mancati esempi virtuosi di utilizzo degli strumenti digitali durante la DAD e la DDI, ancora registriamo troppe resistenze nel riconoscerne il diritto all'utilizzo costante e quotidiano.*

Ma a questo punto dell'anno scolastico, l'elemento che più ci preoccupa è quello della valutazione*. Intendiamo essere subito chiari, per sgombrare il campo da equivoci fuorvianti: non stiamo chiedendo in alcun modo una promozione garantita per le ragazze e i ragazzi con DSA;* ***il nostro interesse non è quello di assicurare loro un percorso facile, bensì di un percorso equo e inclusivo****. Quello a cui stiamo assistendo, invece, è un* ***moltiplicarsi delle occasioni nelle quali l'alunno è chiamato a fornire una (o più) prestazione da misurare, in tempi rapidi e con poco o nessun preavviso****: una situazione nella quale, com'è facile immaginare, l'ansia e il disorientamento finiscono per prevalere, a scapito del benessere dei nostri giovani.*

Quando, invece, ogni bravo docente *- e soprattutto ogni alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia -* ***sa benissimo che valutare non significa limitarsi a misurare un prodotto finito,*** *magari presentato con una prestazione ineccepibile, ma* ***accompagnare il processo di costruzione di quel prodotto****,* ***osservare lo studente mentre ci lavora****, condividere il quadro valutativo, considerare i punti di partenza, valorizzare le sue potenzialità.*

Ecco, questo è ciò che chiediamo a tutti voi*, nella piena considerazione del lavoro della scuola e della sua autonomia organizzativa:* ***il rispetto delle tutele*** *che la Legge prevede per chi ha un disturbo specifico di apprendimento e, più in generale,* ***l'esercizio di un'azione educativa e didattica*** *che è tanto più nobile quanto più è* ***improntata ai principi dell'equità e dell'inclusione****".*

Il consiglio direttivo AID

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(dott.ssa Laura Ferretti)

Firmato digitalmente da FERRETTI LAURA

Referenti del procedimento: Prof.ssa De Rosa Annalisa

Prof.ssa Mazza Paola